

## “Bambini e maestri nell'800 a Seregno”

Nel pomeriggio di sabato 11 giugno, un pubblico attento e partecipe ha potuto seguire l'attesa conferenza del professor Giuseppe Mariani dal titolo “Bambini e maestri nell'800 a Seregno”, tenuta nella sede del Circolo San Giuseppe e organizzata in collaborazione col nostro circolo. Introdotto dal prof. Pinuccio Colombo, figura eminente della storia politica seregnesa, nonché della scuola locale, nella quale entrambi hanno profuso impegno e competenza, Giuseppe Mariani ha presentato i risultati della sua lunga e appassionata ricerca sulla storia della scuola elementare dal 1815 al 1945: storia nazionale, osservata attraverso la lente d'ingrandimento dei documenti conservati negli archivi locali, a cominciare da quello della Biblioteca Capitolare: la prima organizzazione dell'istruzione elementare nella Lombardia governata dall'Austria si appoggiava infatti alla rete delle parrocchie e al personale docente costituito dagli stessi parroci (non per nulla il nostro Prevosto ha voluto portare il suo saluto e il suo ringraziamento all'autore di questa ricerca). Attraverso le immagini fotografiche di tanti documenti d'archivio da lui pazientemente reperiti e riportati in luce, Giuseppe Mariani ha ricostruito per noi i diversi momenti della scuola elementare nell'800: le riforme apportate dallo Stato Unitario, con l'iniziale attribuzione ai Comuni della “elezione” dei maestri e della loro retribuzione, e la successiva avocazione allo stato di tali compiti; la disparità di trattamento tra maestri di serie A (quelli delle classi “superiori”, ovvero la terza e la quarta elementare) e di serie B (fra questi soprattutto le maestre); la condizione per noi inimmaginabile delle classi costituite da più di cento alunni; l'inadeguatezza dei locali e gli sforzi delle amministrazioni seregnesi per costruire edifici scolastici adeguati alla crescita della popolazione e alla dignità della scuola; la crudeltà di una selezione scolastica che si abbatteva sui ragazzi più sfortunati, fatti oggetto di giudizi impietosi e di inesorabili espulsioni da parte di maestri decisamente privi di adeguati strumenti pedagogici. Queste vicende, insieme ai loro protagonisti (sindaci, ispettori, direttori didattici, illustri concittadini come Cipriano Colli o Antonio Viganò, ma anche anonimi genitori e bambini insieme ai loro più o meno meritevoli maestri) sono state riportate alla luce e raccontate con rigore e amorevole partecipazione in un libro che riteniamo meritevole di ampia diffusione: Giuseppe Mariani “*Storia della scuola elementare comunale in Italia. Il caso di Seregno*”, edito da GWMAX.

**Carmela Tandurella**

